

Il tappeto rovesciato. La presenza del corpo negli epistolari e nel teatro dal XV al XIX secolo, a cura di TATIANA KORNEEVA, Venezia, Marsilio, 2020 (Ricerche), 224 pp. (ISBN 978-88-2970-157-5).

Dalle missive private di Niccolò Machiavelli, Lucrezia Borgia, Eleonora d'Este, Isabella Andreini come da quelle di Caterina II, Giacomo Casanova, Gasparo Gozzi e Federico De Roberto, dal Cinquecento al Novecento, la presenza del corpo appare copiosa e variamente modulata. I protagonisti del libro sono personaggi della storia, della letteratura e del palcoscenico, tutti indagati dal punto di vista del "tappeto rovesciato", metafora del *bios* che soggiace al *récit*. Adottando una prospettiva comparatistica e interdisciplinare, i saggi qui raccolti indagano i mutamenti che hanno inciso sulla rappresentazione della corporeità e della patologia nei testi epistolari e drammaturgici. La presenza del corpo di chi scrive, come del corpo di chi recita, è tanto "viva" quanto difficile da esprimere se non si apre alla confidenza più intima dei carteggi e alle più eclatanti voci del teatro.

Sono in particolare dedicati all'epistolografia settecentesca i contributi di: PAOLOGIOVANNI MAIONE, *Esibizione e vulnerabilità dei corpi sulla scena comica del primo Settecento*; TATIANA KORNEEVA, *Il corpo sovrano: corrispondenza privata e vita di corte nell'epistolario di Caterina II e Charles Hanbury Williams*; ELENA GRAZIOLI, *Umori e lettere inglesi delle confidenti di Giacomo Casanova*; ELVIRA PASSARO, *Il corpo e la malattia nella corrispondenza del Settecento: le lettere inglesi di Gasparo Gozzi e Caterina Dolfin Tron*.

